

Prot. n.(\*) \_\_\_\_\_

(\*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: A, 6.10.20/02\_Pidr/A/518/2022/A/PIAL4001/4

Alessandria, (\*) \_\_\_\_\_

All'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale  
Ottimale n.6 Alessandrino  
C.so Virginia Marini, 95 – 15100 Alessandria  
PEC: [posta@cert.ato6alessandrino.it](mailto:posta@cert.ato6alessandrino.it)

**Oggetto:** PIAL4001 – Intervento “Ripristino scarico fossa Imhoff e realizzazione difesa spondale in regione Braida nel Comune di Strevi (AL).

Ditta: Gestione Acqua S.p.A.

Il sottoscritto Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale, in riferimento alla conferenza dei Servizi in oggetto, convocata con nota prot. 657 del 06.06.2022 (acquisita al prot. AIPO al n. 13596 del 06.06.2022), relativa all'acquisizione dei pareri per lavori relativi a “Ripristino scarico fossa Imhoff e realizzazione difesa spondale in regione Braida nel Comune di Strevi (AL)”;

**ESAMINATA** la documentazione progettuale resa disponibile all'indirizzo web comunicato sulla succitata nota, e le successive integrazioni trasmesse da codesto spettabile Ente con nota prot. n. 924 del 13.07.2022 (acquisita al prot. AIPO n. 16834 del 13/07/2022) a seguito di richiesta di questa Agenzia;

**VISTO** il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

**VISTE** le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

**PREMESSO** che il parere che compete alla scrivente Agenzia riguarda in generale:

- la compatibilità al PAI, ai sensi dell'art. 38 delle relative N.A, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, ricadenti nelle fasce A e B del P.A.I.;
- il T.U. 523/1904, relativamente alla compatibilità idraulica delle opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto delle opere idrauliche di diversa categoria (alveo inciso con relative fasce di rispetto dei 10 m a partire dai cigli superiori di sponda e fasce di rispetto dei 10 m dai relativi piedi arginali delle opere di contenimento dei livelli di piena;

**CONSIDERATO** che l'intervento, che si colloca in sponda sinistra del fiume Bormida, risulta necessario in quanto i fenomeni erosivi, innescati a seguito dei frequenti eventi di piena intercorsi negli ultimi anni hanno determinato il crollo del tratto finale della tubazione e un progressivo arretramento, ancora in atto, dei cigli di sponda, e per quanto si è potuto riscontrare dalla documentazione progettuale gli interventi consistono in:

- apprestamento delle aree di cantiere e rimozione della tubazione dissestata nel tratto in erosione;
- creazione pista di accesso all'alveo e realizzazione di tura provvisoria per la messa in asciutta dell'area di intervento;

- realizzazione di una scogliera in massi a protezione della sponda sinistra del fiume Bormida nella zona interessata dall'erosione (per una lunghezza di circa 40 m), posa della nuova condotta e realizzazione del pozzetto di salto;

**PRESCINDENDO** da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI  
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 93 E 97 DEL R.D. N. 523/1904**

per l'esecuzione di lavori di rifacimento della tubazione di scarico fossa Imhoff e realizzazione di scogliera, con le relative lavorazioni accessorie e provvisorie (pista di accesso, tura per la messa in asciutta dell'area di intervento), in sponda sinistra del fiume Bormida in regione Braida in Comune di Strevi (AL), per come meglio illustrato nei relativi elaborati di progetto presentati e successivamente integrati, che depositati agli atti della scrivente Agenzia, formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico, anche se non materialmente allegati allo stesso, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. la difesa in massi ciclopici in progetto dovrà essere adeguatamente ammorsata nella sponda nei tratti immediatamente a monte ed a valle della stessa, procedendo ad idonei raccordi, evitando restringimenti della sezione di deflusso nel tratto di corso d'acqua in questione. La berma di fondazione allo stesso modo dovrà essere adeguatamente ammorsata, mantenendo la relativa quota di estradosso 1,00 mt più bassa delle corrispondenti quote di thalweg;
2. dovrà essere garantita nel tempo la perfetta tenuta idraulica della valvola antiriflusso tipo clapet, posizionata a ridosso dello scarico in alveo, per evitare possibili fenomeni di rigurgito nella tubazione stessa in caso di eventi di morbida o piena del corso d'acqua, effettuando regolari interventi di manutenzione e verifica di tenuta della valvola, in particolare prima dei periodi primaverile ed autunnale, potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua;
3. in capo al Richiedente rimane l'onere del mantenimento nel tempo dell'opera di difesa e del piano di imposta della tubazione, con realizzazione di tutte quelle opere che si dovessero rendere necessarie, sempre dietro la preventiva autorizzazione dell'Autorità idraulica competente, compreso eventuali successivi interventi che si dovessero rendere necessari sul sedime di impronta interferente con la tubazione stessa, in alveo, sulle sponde e sui relativi cigli spondali, per eventuali assestamenti a seguito di consolidamento del terreno movimentato e/o scoscendimenti e/o fenomeni erosivi di qualsiasi tipo;
4. in corrispondenza del ciglio superiore di sponda a ridosso dello scarico in alveo, dovrà essere posizionata idonea palina segnalatrice, riportante la tipologia della tubazione, l'Ente proprietario e le relative quote di soggiacenza dell'estradosso della tubazione stessa;
5. si dovrà provvedere, dopo la posa della tubazione, al ritombamento del terreno interessato dagli scavi con ripristino dei profili preesistenti, salvo diversamente autorizzato con il presente atto, effettuando un idoneo costipamento dello stesso ed il successivo rinverdimento, con garanzia di attecchimento e rimpiazzo delle eventuali fallanze;
6. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
7. il materiale di natura demaniale, proveniente dagli scavi e dalla riprofilatura della sponda dovrà essere riutilizzato all'interno delle relative aree demaniali e posto a tombamento di buche e/o bassure e/o erosioni di sponda nelle immediate vicinanze;
8. durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle eventuali opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
9. i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni e quelli estranei rimossi (tronchi, ramaglie, etc.) dovranno essere idoneamente smaltiti in base alla normativa vigente;
10. è autorizzato il taglio della vegetazione sulle sponde, limitatamente allo stretto necessario per la realizzazione degli interventi previsti in progetto;

11. **per la realizzazione delle opere previste in progetto dovrà essere preventivamente sentito il competente Settore Gestione Fauna Selvatica e Ittiofauna della Provincia di Alessandria, per le eventuali prescrizioni di propria competenza, da rispettare pienamente.** Si ricorda che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte del succitato Servizio della Provincia di Alessandria;
12. per le rampe di discesa in alveo non potranno essere effettuati scavi sulle sponde ma semplici regolarizzazioni delle stesse, con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con successivo ripristino dello stato dei luoghi ad intervento ultimato, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
13. tutte le opere provvisorie in alveo dovranno essere realizzate con materiale sciolto di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza determinare ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo, le stesse inoltre dovranno essere immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi. Si ricorda a tale riguardo, per come già sopra riportato, che dovrà essere preventivamente sentito il competente Settore Gestione Fauna Selvatica e Ittiofauna della Provincia di Alessandria, per le eventuali prescrizioni di propria competenza e che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte del succitato Servizio della Provincia di Alessandria;
14. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite preferibilmente al di fuori dei periodi autunnale e primaverile potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua;
15. **tutte le prescrizioni imposte nel presente nulla osta idraulico dovranno essere recepite nel progetto esecutivo che dovrà essere trasmesso alla scrivente Agenzia prima dell'inizio dei lavori per l'archiviazione agli atti, riservandosi questa Agenzia di esprimere eventuali ulteriori prescrizioni;**
16. ad ultimazione intervento si dovrà provvedere al completo ripristino delle relative aree di cantiere, evitando accumuli di materiale in alveo che possano costituire ostacolo significativo al corso d'acqua e/o indirizzare la corrente in battuta diretta sulle sponde opposte con possibile innesco di fenomeni di erosione localizzata;
17. ad ultimazione intervento dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
18. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;
19. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che *"i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia"*. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione/collaudato" degli interventi di che trattasi, allegando idonea documentazione tecnica *"as built"*;
20. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini

di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque sotto la vigilanza e cura della Ditta esecutrice, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Non potranno essere localizzate in alveo e nelle relative aree golenali (fasce A e B del PAI), aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali, con esclusione del deposito temporaneo dei massi per la realizzazione della scogliera. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno del limite della fascia B del PAI (ossia all'esterno dell'area esondabile). Il wc chimico dovrà essere posizionato su postazione mobile, di modo che possa essere immediatamente allontanato dall'area di cantiere in caso di necessità di sgombero del cantiere ed in ogni caso a fine giornata lavorativa e durante i periodi non lavorativi (di notte, festivi, ecc...), diversamente dovrà allo stesso modo essere posizionato all'esterno del limite della fascia B del PAI (ossia all'esterno dell'area esondabile). Resta in ogni caso a carico della Ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo alla stessa ogni responsabilità in merito, **solidalmente con il Richiedente che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica ed adempimento delle suddette attività.**

La Ditta esecutrice, solidalmente con il Richiedente è pienamente responsabile per la corretta gestione delle modalità di utilizzo delle opere provvisorie autorizzate e nello specifico:

- dovrà essere individuato un livello di allerta nella zona immediatamente a monte dell'area di cantiere, da materializzarsi su idonea asta idrometrica, tale da consentire con largo anticipo lo sgombero di mezzi e uomini dalla zona d'intervento a valle, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure per la sicurezza di uomini e mezzi ivi operanti. Allo stesso modo si dovrà prestare la massima attenzione in caso di eventuali repentini innalzamenti dei livelli idrici a monte;
- dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza e dovranno essere opportunamente regolamentate, per come già sopra evidenziato, le condizioni di utilizzo delle opere provvisorie di accesso dalla sommità spondale, consentendone l'accesso e l'utilizzo alle sole persone autorizzate. Ne dovrà essere interdetto il transito al raggiungimento del livello di allerta di cui al soprastante punto (che dovrà essere individuato e segnalato), durante la notte, i periodi non lavorativi ed in tutte quelle condizioni che possano determinare possibili pericoli. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica sopra richiamati, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie;
- in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, la Ditta esecutrice avrà l'obbligo di presidiare e monitorare costantemente, in sicurezza, l'area di cantiere impedendone il relativo accesso, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i referenti dei Piani di Protezione Civile Comunale e Provinciale;

21. resta comunque esclusa ogni responsabilità dell'AIPo in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo) in quanto resta obbligo del richiedente mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità Idraulica;

22. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

23. al di fuori delle aree demaniali il richiedente deve possedere la piena titolarità per l'effettuazione dell'intervento richiesto e sono comunque fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente;
24. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
25. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito al rilascio del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
26. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere;
27. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola;
28. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena, etc.), e/o ad eventuali modifiche che dovessero intervenire nella vigente pianificazione di Bacino;
29. l'AIPO si riserva inoltre di ordinare direttamente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPO stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza.

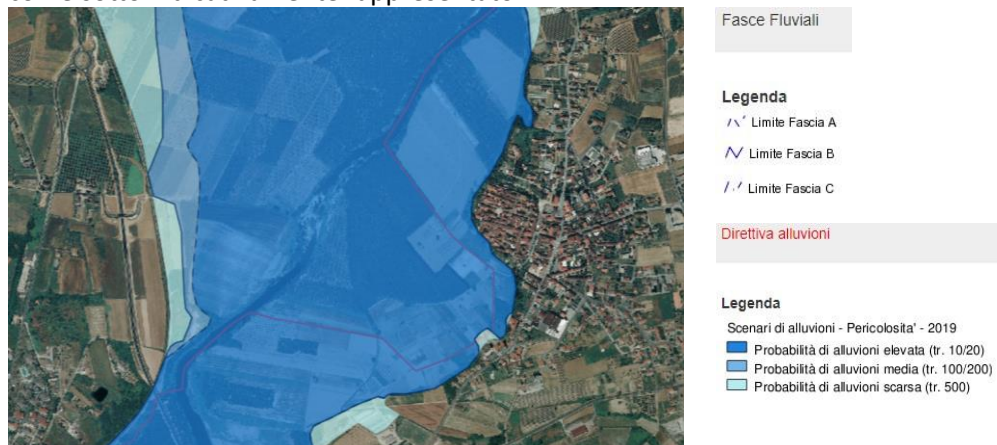
Resta inteso che qualora, nel corso dell'iter autorizzativo dovesse emergere la necessità di prevedere modifiche alle opere sino ad ora progettate ed agli atti di questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di AIPO. Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

**Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni, ai fini della realizzazione dell'intervento previsto in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 18).**

Infine, si ricorda che l'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili del P.G.R.A., per come sotto indicativamente rappresentato:



e che di tale circostanza se ne dovrà tenere debitamente conto durante i possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, con adozione di tutte le necessarie misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità.

*Dovrà essere verificata la necessità di acquisire eventuali preventivi atti concessori da parte della Regione Piemonte, nella sua qualità di Ente gestore del Demanio idrico, per le lavorazioni previste in progetto e relative opere provvisoriale ricadenti in aree demaniali.*

La vigilanza sul presente atto spetta agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente, cui dovrà esibirsi, a richiesta, copia della presente autorizzazione.

Copia della presente autorizzazione idraulica, unitamente alla documentazione progettuale tecnica di interesse, dovrà essere trasmessa da parte di codesto Ente:

- alla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, per i provvedimenti di propria competenza, rimanendo in attesa, da parte della stessa Regione Piemonte della trasmissione di copia della eventuale concessione che verrà rilasciata;
- alla Provincia di Alessandria Settore Gestione Fauna Selvatica e Ittiofauna, per opportuna conoscenza, gli eventuali provvedimenti e le valutazioni di competenza;
- al Comune di Strevi (AL) per opportuna conoscenza e quanto di propria competenza;
- alla Stazione Carabinieri Forestale di Acqui Terme per la vigilanza e gli accertamenti di cui al R.D. n. 2669/1937 art. 15 e del R.D. n. 1775/1933 art. 220.

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.*

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale  
Dott. Ing. Gianluca Zanichelli  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. Vattimo – A. Bovone - D. Cane

*N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: [ufficio-al@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-al@cert.agenziapo.it)*